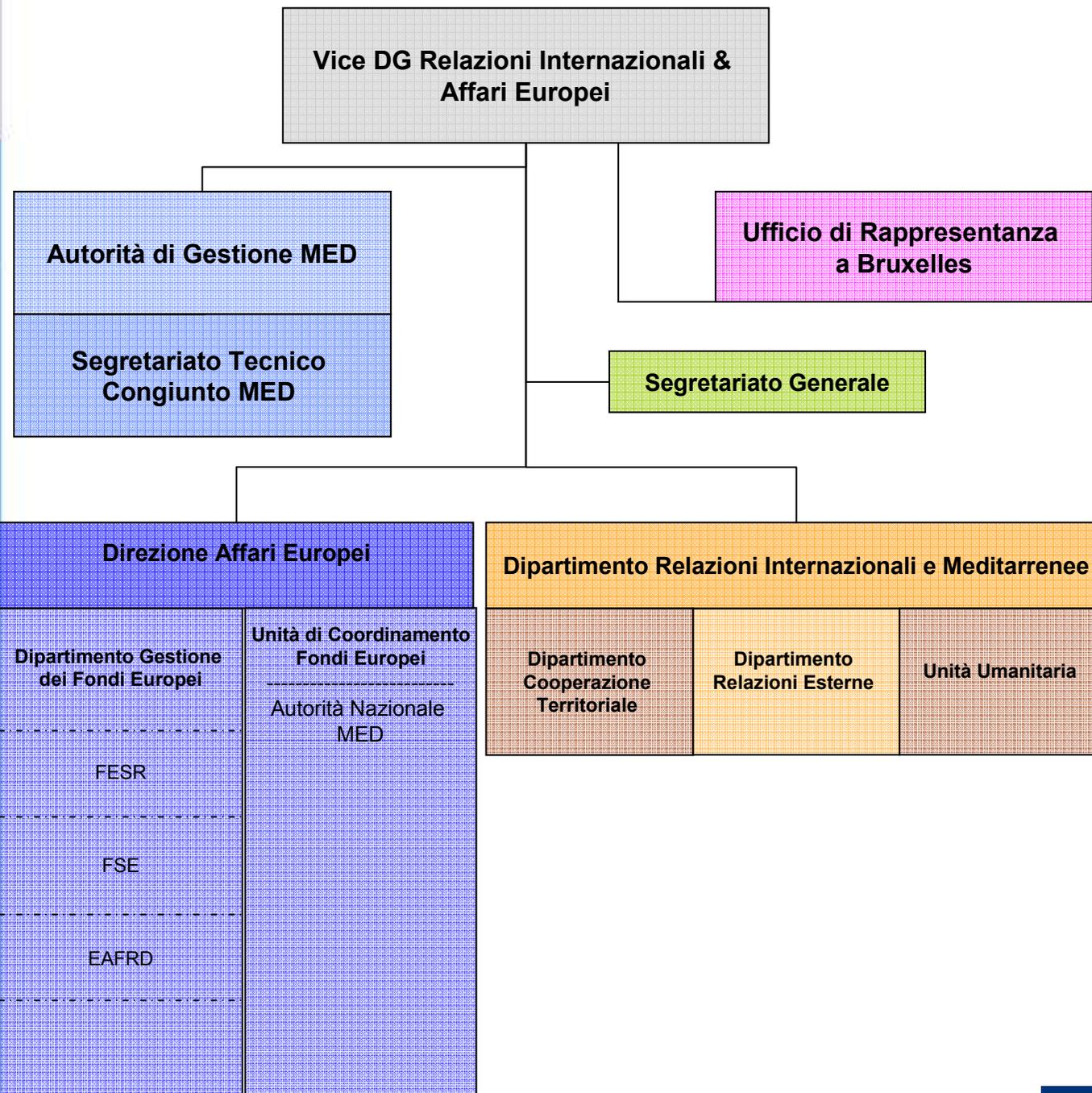


Politica Regionale Europea
Consiglio Regionale PACA
(Provenza-Alpi-Costa Azzurra)



9 e 10 Maggio 2013
a Firenze – Fortezza da Basso



Periodo di Programmazione 2007-2013

I Programmi si sono riconcentrati sulla strategia di **Lisbona** (Ricerca, Innovazione, Sviluppo Economico) e sulla Strategia di **Gothenburg** (Ambiente, Sviluppo Sostenibile e Prevenzione dei Rischi)

Programmi regionali per l'intera area (fine della zonizzazione)

L'Iniziativa comunitaria **INTERREG** diventa il fulcro della cooperazione territoriale Europea

Obiettivo “Competitività e Occupazione”

FESR

FSE

Obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea”

FESR

Piano di Sviluppo Rurale Esagonale (PDRH – Piano di Sviluppo Rurale Francese)

EAFRD

Programmi Operativi Interregionali “Massiccio delle Alpi” & “Rodano”

Coincidenze intenzionali con i Contratti di Progetto Stato-Regione

Programmi di Cooperazione Territoriale Europea in PACA

Confine Italia - Francia:

ALCOTRA 2007-2013

Transnazionali: Spazio ALPINO II

Programma MED

Interregionali: Interreg IV C

Strumento per il Vicinato ed il Partenariato Europeo /Bacino Mediterraneo

- Rafforzare la sfida strategica per la politica regionale Europea
- Consolidare l'esperienza nelle funzioni Europee di regolamentazione
- Rafforzare il coordinamento strategico per agevolare i programmi di cooperazione territoriale Europea
- Aumento dell'Investimento del Consiglio Regionale nei progetti Europei

- Agevolazione
- Monitoraggio - Gestione - Controlli

Il Consiglio Regionale della PACA svolge numerose funzioni:

- ✓ Autorità di Gestione (Programma MED)
- ✓ Autorità Nazionale (Programma MED)
- ✓ Ente Intermedio (FESR, Sovvenzioni Globali FSE per i Programmi Operativi 2007-2013)
- ✓ Lead partner (Direzioni/Dipartimenti Operativi)
- ✓ Partner (Direzioni/Dipartimenti Operativi)

**Sovvenzione Globale
Sviluppo dell'Innovazione e dell'Informazione
Programma Operativo FESR 2007-2013**

e

**Sovvenzione Globale
Attività di Formazione per giovani e adulti
disoccupati
Programma Operativo FSE 2007-2013**

Programma Operativo FESR 2007-2013 aree tematiche amministrate dalla sovvenzione globale

Nell'ambito della concertazione regionale, il Consiglio Regionale ha scelto di gestire 6 aree tematiche (o misure) per la suddivisione degli interventi fra le due principali priorità del Piano Operativo FESR:

Priorità 1: Promuovere l'innovazione e l'economia della conoscenza

- **Misura 1-4: Supportare progetti innovativi di micro e piccole e medie imprese ad alto potenziale (€7M FESR)**
- **Misura 1-5: Organizzare e coordinare la Rete di Innovazione Regionale (€18M FESR)**
- **Misura 1-6: Ingegneria finanziaria (€8M FESR)**

Priorità 2 : Sviluppare una società dell'informazione e delle imprese per migliorare la competitività regionale

- **Misura 2-1: Promuovere un processo di sviluppo dell'innovazione nelle aziende attraverso l'organizzazione di reti (clusters) e progetti di cooperazione (€26M FESR)**
- **Misura 2-2: Sviluppare la società dell'informazione: nuovi servizi e nuovi usi che aiutino l'economia e la società (€21.5M FESR).**
- **Misura 2-3: Sviluppare un'infrastruttura condivisa per la comunicazione elettronica ad alta velocità per supportare l'attrattività territoriale e la competitività economica regionale (€10M FESR)**

Compiti e responsabilità afferenti la gestione della Sovvenzione Globale

Coordinamento generale dei meccanismi di informazione e supporto per sviluppare progetti;

Ricezione delle offerte e valutazione della conformità, essendo il ruolo del Consiglio Regionale quello di sportello unico come dichiarato nel contratto;

Valutazione delle offerte: se il Consiglio Regionale non ha le capacità tecniche necessarie per alcune proposte al proprio interno, richiederà l'opinione tecnica di servizi competenti dello Stato e membri partner del Comitato Direttivo;

Programmazione del progetto attraverso uno specifico comitato di programmazione del partenariato presieduto dal Presidente del Consiglio Regionale;

Notifica da parte del Presidente del Consiglio Regionale delle decisioni di assegnazione delle sovvenzioni FESR;

Gestione e controlli: attività di monitoraggio, raccolta di dati correlati agli indicatori, controllo dei servizi resi (controlli di primo livello), pagamento delle sovvenzioni, controlli di qualità per la gestione;

Conformità con gli obblighi di pubblicità dei fondi Europei, produzione di relazioni di attuazione;

Costante inserimento dei dati completi in PRESAGE.

Sovvenzione Globale FSE

Delega parziale dell'Autorità di Gestione nella forma di uno stanziamento totale di € 49,500,000 FSE corrispondenti a € 48,425,000 per la Priorità 2 del Programma Operativo del FSE per la formazione di giovani e adulti disoccupati, oltre che € 1,075,000 per la Priorità 5 (fondi per l'assistenza tecnica).

L'accordo che ha nominato il Consiglio Regionale ente intermedio è stato firmato il 05 Dicembre 2008.

La descrizione del sistema di gestione è stata approvata dalla CICC (Commissione Interministeriale di Coordinamento dei Controlli) il 10 Luglio 2009.

Azioni co-finanziate nella Regione PACA

Fondi FSE resi disponibili specificatamente attraverso appalti pubblici per la formazione professionale emessi dalla Direzione per la Formazione e l'Apprendistato: **attività di qualificazione e prequalificazione.**

Identificare un gruppo di riferimento: **giovani e adulti disoccupati.**

Controlli specifici effettuati dall'ente intermedio

Controlli di primo livello o controlli dei servizi resi:

Il termine “controllo” si riferisce alle verifiche effettuate dal controllore di primo livello ai sensi dell'Articolo 16 del Regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR).

Il compito obbligatorio per i controllori di primo livello è quello di validare le spese dichiarate da ciascuno dei beneficiari che prende parte all'attività progettuale.

“Controllo di primo livello” pertanto significa verifica delle spese progettuali da impegnare durante il compimento delle attività progettuali. Più precisamente questo comporta:

Verifica della pertinenza delle attività portate a termine;

Verifica di ciò che è stato portato a termine rispetto alla proposta progettuale in termini di spese, risorse e ammissibilità delle spese;

Garanzia del rispetto delle politiche Europee;

Verifica della vera natura delle spese del titolare del progetto attraverso un elenco di documenti di pagamento utilizzati per il periodo (tipo di documento e data di pagamento) come parte del rendiconto finanziario;

Garanzia delle attività effettivamente portate a termine attraverso gli elementi a cui si fa riferimento nella domanda (relazioni, studi, ecc.);

Verifica della conformità con i termini e le condizioni afferenti gli obblighi di pubblicità dei finanziamenti UE (foto, strumenti di comunicazione, articoli sui giornali, ecc.);

Garantire l'accuratezza delle richieste di pagamento presentate e determinare l'importo di sovvenzione da pagare rispetto alle disposizioni del contratto di sovvenzione (massimo tasso e importo della sovvenzione) ed in relazione all'importo totale delle spese verificate e convalidate (servizi resi);

Procedere al pagamento,

Garantire azioni di follow-up a questi controlli in caso di irregolarità;

Effettuare delle visite a campione.

Recuperare le somme indebitamente pagate ove appropriato. Le segnalazioni ad OLAF (Ufficio Anti-Frode) vengono effettuate attraverso l'Autorità di Gestione per importi di FESR o FSE uguali o superiori a € 10,000.

Tutti questi compiti sono registrati in PRESAGE. Il controllore verifica l'intera domanda e richiede eventuali voci mancanti.

Il beneficiario deve rispondere a tutte le richieste di elementi aggiuntivi fatte dal controllore.

Il Controllo di Primo Livello copre il 100% delle spese di progetto dichiarate.

Controllo della Qualità di Gestione (QMC):

Viene definito come un *controllo sulla qualità del processo di gestione amministrativa e finanziaria* per i Fondi Strutturali Europei.

Il QMC consiste nel controllo dell'efficacia, conformità ed efficienza nell'attuazione delle procedure definite dalle diverse parti sociali coinvolte nel processo di gestione. Non ha come obiettivo la correzione della spesa, i controlli di qualità per la certificazione, i controlli delle operazioni del progetto e non porta a rettifiche finanziarie.

Queste caratteristiche catalogano il QMC come iniziativa per migliorare i processi di gestione con una dimensione educativa aggiunta.

Controlli degli Enti intermedi da parte delle Autorità autorizzate

Controlli delle certificazioni sulle spese:

L'Ente intermedio invia tutti i certificati dei servizi resi all'Autorità di Certificazione ed all'Autorità di Gestione.

Alcuni progetti possono essere soggetti ad un controllo di certificazione.

“2° livello” controlli operativi:

Vengono svolti da un servizio nominato per questo scopo che è collegato all'Autorità di Gestione. Il campionamento viene svolto dalla CICC (Commissione Interministeriale di Coordinamento dei Controlli), l'Autorità di Revisione per la Francia**)**

Altri controlli:

L'ente intermedio si impegna a sottoporsi a verifiche effettuate dall'Autorità di Gestione (o un suo rappresentante), dagli Enti di controllo nazionale e dalle Autorità Comunitarie.

Per il periodo 2007-2013, Il Consiglio Regionale PACA è stato regolarmente sottoposto a revisione come parte dei Piani Operativi FERS e FSE:

- **CICC: conformità dei sistemi di gestione (2009, 2011 e 2012);**
- **Corte dei Conti Europea (2011): conformità dei sistemi di gestione + controlli sugli Aiuti di Stato, appalti pubblici e progetti che generano guadagno (ai sensi dell'Articolo 55 del Regolamento (CE) n°1083/2006).**
- **DG REGIO (2013): revisione e conformità dei sistemi di controllo (visite a campione, controlli di qualità sulla gestione e certificati dei servizi resi).**

CONTATTO

Consiglio Regionale Provenza Alpi Costa Azzura

**Direzione per gli Affari Europei
27 Place Jules Guesde – 13 481
Marsiglia cedex 20
Telefono: 04.91.57.54.07 o
04.91.54.54.29**